

## REGIONE. 2

# Tagli agli sprechi, i risparmi vanno agli oratori

DI GIUSEPPE SILVESTRE

I TAGLI agli sprechi andranno a tutto beneficio delle politiche sociali e in particolare dell'attività degli oratori. Dopo l'annuncio del presidente del Consiglio **Paolo Romano**, la conferma arriva dall'assessore alle Autonomie e alle Risorse Umane **Pasquale Sommese**: "I risparmi che stiamo realizzando in Campania, grazie a una oculata lotta agli sprechi, che hanno già prodotto rilevanti risultati alla fine dello scorso anno per effetto di un consistente recupero di fondi ottenuto dall'assessorato alle Risorse Umane, devono continuare ad essere destinati alle politiche sociali e ai luoghi di aggregazione giovanile". Per il momento il presidente del Consiglio ha già individuato 4 milioni di euro risparmiati sul 2012 da destinare a questa voce. "Dobbiamo investire su queste priorità. L'impegno del presidente del Consiglio e la sensibilità più volte espressa dai gruppi consiliari su questi temi - dice Sommese - ci fanno ben sperare: il 2013, con l'approvazione della legge regionale, potrà diventare l'anno dei luoghi di aggregazione per gli adolescenti, a partire dagli oratori. Sono sempre più necessari soprattutto nelle aree disagiate,



Pasquale Sommese

per contrastare i tanti episodi di violenza che continuiamo a registrare in queste ore. La vicenda del sedicenne accoltellato a Pompei e altri episodi quotidiani di raid giovanili invitano tutti a riflettere: l'assenza di luoghi di socializzazione facilita la crescita della criminalità". Bisogna correre subito ai ripari, secondo Sommese, destinando al contrasto alla delinquenza le risorse che la Giunta Caldoro sta ulteriormente recuperando con un'azione politica oculata, "che spesso ha anticipato la normativa nazionale sul contenimento dei costi", conclude Sommese.

## Appello al Governo

Di politiche sociali, ieri, parla l'assessore regionale al ramo **Ermanno Russo**, sposando la causa del collega al Comune di Napoli: "Il Governo riconosca che i servizi alla persona sono servizi indispensabili. La lettera inviata al ministro dell'Interno **Annamaria Cancellieri** dall'assessore Sergio D'Angelo mi trova pienamente d'accordo. Il decreto ministeriale che fissa i parametri per il riconoscimento dei servizi indispensabili resta tecnicamente inadeguato e non tiene conto dell'evoluzione dello stato sociale in Italia. ●●●